

Il social reading incontra l'e-book

HARRI HEIKKILÄ

(con il contributo di Janne Laine e Olli Nurmi)
Aalto University School of Art and Design, Helsinki

Uno sguardo sulla storia del social reading alla luce delle prospettive aperte dalla nuova lettura digitale

Introduzione

Quello che osserviamo nei comportamenti e nelle tendenze dei lettori di e-book è uno spostamento dell'attenzione dal libro come manufatto a una serie di attività associate alla lettura. Stiamo affrontando un processo di trasformazione dal libro come contenitore di testo al libro inteso come un'interfaccia condivisa in un ambiente di rete.¹ Una delle più logiche conseguenze di ciò è lo sviluppo del social reading – l'atto di lettura quando si è connessi con altri. Questo fenomeno è stato descritto come il grande passo nel futuro della lettura, o anche come “il futuro del libro”.²

Questo contributo, che riassume i risultati di un più ampio studio, esplora la cultura emergente dell'e-book in relazione alla pratica del social reading. A volte il termine social reading è usato solo in riferimento alla

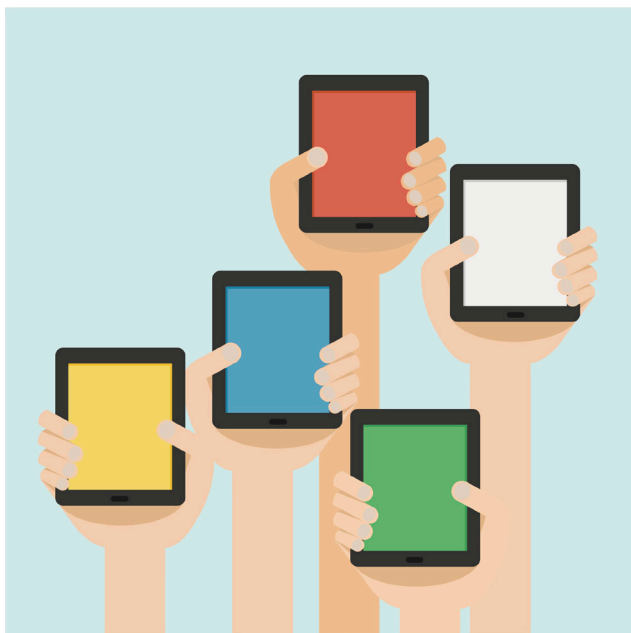
versione digitale dell'attività di un gruppo di lettura e ai social media, mentre può essere inteso in senso più ampio, includendo un vasto numero di funzioni riconducibili al ruolo dei media di rete, come la condivisione, il suggerimento, il commento.

Questo contributo sostiene che il social reading è degno di attenzione perché è basato su bisogni sociali che sono sempre stati presenti, ma che si sono espressi in passato attraverso canali differenti. Queste le domande a cui si proponeva di rispondere la ricerca: qual è la dimensione sociale della lettura digitale? Come classificare le funzioni sociali nell'e-book?

Per rispondere a queste domande dobbiamo disfarci delle relazioni sociali e dei bisogni che esistevano prima e durante l'era gutenberghiana, e in seguito riflettere su quali potrebbero essere i loro equivalenti digitali in futuro. Si potrà così passare a ragionare sul social reading analizzando i comportamenti riscontrabili nei servizi attuali.

Una breve storia del social reading

Il social reading, che significa “l'atto di leggere mentre sono connesso con altri”, ha una storia più lunga di quella della lettura individuale. Gli storici del libro concordano che la lettura fu all'origine un'attività svolta in gruppo e che comportava la lettura ad alta voce.³ L'era gutenberghiana ha cambiato il modo di leggere rendendo il libro ampiamente fruibile, ma ha anche favorito la pratica della lettura individuale, la lettura “con se stessi”. Allo stesso modo, raramente è stato notato che sono esistiti anche molti altri comportamenti classificabili come forme di social reading, per esempio la cultura dell'annotazione a margine di volumi condivisi, che è di fatto scomparsa con l'era gutenberghiana. Gli scriba che copiavano i manoscritti spesso riportavano annotazioni nelle nuove versioni, e dunque la conoscenza si accumulava



socialmente. La stampa a caratteri mobili ha cambiato il ruolo del lettore, che è diventato co-autore e membro di una comunità impegnata in una ricerca collaborativa che aveva come scopo un'attività in larga parte autonoma.⁴

Un altro esempio di social reading, che è stato misconosciuto nel corso della storia del libro, è la cultura dei "commonplace books", una specie di *clipart-books* semisociali, simili a enciclopedie personalizzate in cui gli autori riorganizzavano i testi, citazioni e brani ricavati da differenti fonti, e li annotavano. Liz Danzico ha descritto questi *marginalia* come "Twitter o Facebook al rallentatore".⁵ Un famoso assioma di McLuhan costituisce un valido fondamento per lo studio della lettura digitale: quando i media cambiano, noi cambiamo. I media cambiano le nostre abitudini e ampliano i differenti modi di percepire con i nostri sensi, producendo di volta in volta degli effetti sulle nostre scelte ottenute con l'uso di un determinato media, dando avvio a nuovi modelli cognitivi. McLuhan sostiene che l'era dei media caldi (media che favoriscono un singolo senso e una scarsa partecipazione) come la stampa e il libro, sarà sostituita da quella dei media freddi, multisensoriali, che permetteranno una partecipazione di maggiore qualità. In un certo modo – sostiene McLuhan – questo è un ritorno all'epoca precedente a Gutenberg, al tempo del dialogo, al "cool media" non lineare e non statico.⁶ Bob Stein, un pioniere sviluppatore di software per il social reading, sostiene a sua volta che la lettura e la scrittura

sono sempre stati social; anche il "medium carta" ha ricoperto questo ruolo. Stein prevede un inevitabile sviluppo, che comporterà "il coinvolgimento di molti tipi di lettori, passando dalla semplice consapevolezza della presenza di altri a un impegno davvero attivo di autori e lettori in condivisione", grazie a Internet.⁷

Il metodo

Nella nostra ricerca, il modello originale di app di e-reading è stato realizzato individuando le cento applicazioni più diffuse dall'Apple App Store (US) e successivamente scartando quelle che consistevano di un singolo libro (eravamo interessati alle app che potevano ospitare molti libri, perché non poteva esistere, per esempio, l'archiviazione o il rating di altri libri ecc. in una singola book-app) e quelle che non fornivano accesso alle funzioni senza essere registrati. Questo ci ha permesso di individuare 22 applicazioni sull'App Store. In più, abbiamo esaminato servizi web di social reading disponibili in lingua inglese. La lista di base dei servizi è stata rappresentata con l'aiuto dell'articolo dell'"Huffington Post" *Best social reading sites*, che indicava nove servizi, oltre a tre servizi che erano stati individuati nella ricerca preliminare. Perciò, l'intero campione constava di 33 servizi e programmi. Usando i metodi standard dell'analisi del contenuto, le funzioni utilizzabili sono state inserite nella prima lista, quelle significative dal punto di vista del social reading

	Book 1.0 Actions	Book 2.0 Actions "From me"	Book 2.0 Actions "To me"	Book 2.0 Actions "Us"
Lettura	Lettura per me stesso	Condividi quello che leggi ora	Segui quello che gli altri leggono ora	Lettura collettiva
Scaffale	Archiviare i miei libri	Condividi la storia delle letture, le intenzioni di lettura	Guarda la storia degli altri, le loro intenzioni di lettura	Discussione
Annotazione	Le mie annotazioni per me stesso	Condividi le annotazioni (evidenziamenti, note, citazioni, immagini)	Guarda le annotazioni degli altri	Discussione
Rating	I miei rating per me stesso	Pubblica un rating	Esamina i rating	Discussione
Recensione	La recensione per me	Pubblica una recensione	Leggi le recensioni	Discussione

Tabella 1. Social reading funzionalizzato: funzioni ed azioni classificate nei programmi e servizi di e-reading

scelte (*reduction*) sulla base di funzioni simili combinate a classi (*clustering*) in grado di costruire categorie (*abstraction*).

Risultati

Possiamo rappresentare concettualmente le azioni di lettura in base alle funzioni che esse assumono nel software; per prima c'è un'azione che riguarda la propria lettura (*reading-category*); poi, obiettivi che hanno a che fare con l'organizzazione e l'archiviazione delle proprie letture (*bookshelf-category*); infine, una categoria di annotazioni che raggruppa tutte le funzioni *marginalia*, come l'evidenziazione, le note e i commenti. Poi, c'è l'ovvia categoria del *rating*, dove il lettore valuta il libro, di solito assegnando i punti all'interno di una scala di valori, come tre stelle su cinque. E infine una categoria per la recensione/opinione che uno esprime di un libro. Le recensioni possono essere brevi o assumere il carattere di una più estesa critica letteraria. Inoltre, le funzioni possono essere classificate a seconda della condivisione e dell'orientamento della condivisione. Il primo gruppo consiste in azioni principalmente "per se stessi", di solito versioni digitali di qualcosa che le persone fanno tradizionalmente con i libri di carta, chiamiamo queste attività "Book 1.0 acts". La seconda e terza categoria rappresentano la condivisione di queste stesse funzioni o la loro ricezione - va notato che le funzioni di sharing possono avere due direzioni. Il quarto gruppo coincide con la discussione collettiva. Chiamiamo questa categoria del social reading "Book 2.0 acts". Dopo aver rappresentato in tabulato tra loro queste categorie e azioni, seguiamo la tabella delle funzioni disponibili come categorie misurabili. Per esempio, la categoria di lettura "per se stessi", si divide in "Condividi ciò che leggo ora" e "Segui quello che gli altri leggono ora" nella categoria Book 2.0. Ugualmente, "Bookshelf-class" è divisa in "Condividi la storia delle letture o le intenzioni di lettura" e "Vedi ciò che hanno letto o le intenzioni di lettura" nella categoria Book 2.0.

Discussione

Le nuove azioni sociali della lettura digitale possono essere rappresentate in differenti categorie a seconda del loro livello e della loro componente di socialità, così per come un'azione è stata concepita. Dato che le principali azioni descritte in Book 2.0 sono in genere le versioni condivise e socializzate di azioni Book 1.0 (evidenziazioni, note segnalibri, rating, archiviazione); se ne potrebbe dedurre che queste funzioni dovrebbero essere largamente e facilmente disponibili negli

e-book, e che solo in seguito potrebbero divenire maggiormente utilizzate. Quando diventano di largo consumo, uno potrebbe attendersi che la popolarità delle funzioni sociali ripercorrerà uno schema comune a molte attività che si svolgono in rete; la maggior parte dei lettori rimane passiva, e solo una piccola percentuale produce contenuto per se stesso o per se stessa (come nel caso delle recensioni), ma il maggior numero dei lettori è interessato a seguire altre attività leggendo recensioni, ricevendo raccomandazioni e rating, e seguendo le discussioni.

Il social reading è diventato la più comune tra le culture avanzate delle rete, la lettura digitale e gli e-book sono sempre più diffusi anche fuori dagli Stati Uniti. I libri saranno sempre più scaricabili e i loro contenuti più connessi. Quando il social reading diventerà più interessante per i partecipanti che ne sono coinvolti, i sistemi culturali più piccoli si troveranno ad affrontare una sfida. Questo è principalmente vero per le piccole comunità linguistiche, dove è più difficile garantire gli strumenti di base necessari all'utente per fruire di questo servizio. Le biblioteche pubbliche possono qui giocare un ruolo importante.

Traduzione di Antonella Costanzo

Il presente report è il riassunto della più estesa ricerca *Social reading in ebooks and libraries*, supportata da Tekes come arte del Next Media programme del Finnish Strategic Centre of Science, Technology and Innovation.

NOTE

¹ JOSÉ-ANTONIO CORDÓN-GARCIA - JULIO ALONSO-ARÉVALO - RAQUEL GÓMEZ-DÍAZ - DANIEL LINDER, *Social reading - platforms, applications, clouds and tags*, Oxford, Chandos Publishing, p. 34.

² SEAN PRPICK, "Social reading" the next phase of e-book revolution, CBC, 2013, www.cbc.ca/news/canada/socialreading-the-next-phase-of-e-book-revolution-1.1339149.

³ FREDERICK G. KILGOUR, *The evolution of the book*, New York, Oxford University Press, 1998, p. 7.

⁴ DAVID LEBOW - DALE LICK - HOPE HARTMAN, New Technology for Empowering Virtual Communities, in *Encyclopedia of Multimedia Technology and Networking*, a cura di Margherita Pagani, London, IGI Global, 2008.

⁵ LIZ DANZICO, *The Social Life of Marginalia*, "Interactions", 18 (2011), n. 12.

⁶ MARSHALL McLUHAN, *Understanding media: the extensions of man*, Cambridge (Massachusetts), MIT Press, 1994.

⁷ BOB STEIN, *A unified field theory of publishing in the networked era*, 2008, www.futureofthebook.org/blog/2008/09/04/a_unified_field_theory_of_publ_1/.

DOI: 10.3302/0392-8586-201602-051-1

ABSTRACT

The success and mainstreaming of e-books is transforming not only the traditional/Gutenbergian idea of the book but also the previous idea of an e-book as mainly an enriched print book. In the new e-book concept, the nature of a book as an artifact is diminishing and disposition as a networked interface to the knowledge is rising. One of the most important emerging concept is social reading, which means reading acts while connected to the other people. Social reading is a new and not very well defined area of reading practices. In addition to the traditional reading together and discussing books person to person, social reading includes a large number of networked functions like sharing and receiving shared information. Research of this new phenomena is almost non existent, yet it is expected to be the next big thing in reading and in e-books. This study provides an overview of the history of social reading of printed books and then defines parallel features in new digital reading activities. Research material consists of popular e-book software and services. The proposed categorization of social reading is based on content analysis of properties that were found in those services. This report claims that social reading functionalities are manifestations of the social needs that have existed during and even before the paper book. Digital time enables re-emerging of some of those features, but in a different manner.

NOVITÀ

Le guide utili per il lavoro in biblioteca

Frutto dell'esperienza diretta sul campo da parte dell'autrice, uno strumento prezioso nell'attività professionale di insegnanti e bibliotecari e di tutti coloro i quali, a vario titolo, si occupano di consigli di lettura per i ragazzi della scuola superiore.

ISBN 978-88-7075-868-9 p. 64 € 8,00

MICAELA MANDER

Come **COSTRUIRE
UN PERCORSO
DI LETTURA PER
I RAGAZZI DELLE
SUPERIORI**



EDITTRICE BIBLIOGRAFICA

L'autrice

Micaela Mander, docente in istituti superiori, ha pubblicato opere di carattere scientifico e divulgativo nonché contributi in guide per insegnanti. Oltre a collaborare con il *Dizionario Biografico degli Italiani* e il *Saur*, si interessa alla scena artistica contemporanea e collabora con alcuni spazi milanesi e svizzeri e diverse testate di settore.

**Disponibile
anche in ePub
a € 2,99**



EDITTRICE BIBLIOGRAFICA

Via F. De Sanctis, 33/35 ▪ 20141 Milano ▪ Tel. 02.84253051 ▪ Fax 02.89515565
bibliografica@bibliografica.it ▪ www.editricebibliografica.it